

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00902 Iannaccone: Situazione di crisi del distretto conciario di Solfara .....	86
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	89
5-00863 Allasia ed altri: Sul fenomeno della contraffazione .....	87
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	91
5-00864 Lulli ed altri: Situazione di crisi della società Eutelia Spa .....	87
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	93
Sull'ordine dei lavori .....	87
AVVERTENZA .....	88

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 29 gennaio 2009. — Presidenza del presidente Andrea GIBELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato alle politiche agricole e forestali Antonio Buonfiglio.*

##### La seduta comincia alle 13,30.

Andrea GIBELLI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Ne dispone, pertanto, l'attivazione. Ricorda, inoltre, che ciascuna interrogazione può essere illustrata dal presentatore per non più di un minuto. All'illustrazione segue la risposta del Governo, per non più di tre minuti, e la replica dell'interrogante, per non più di due minuti. Fa presente che il deputato Iannaccone ha espresso l'esigenza di anticipare lo svolgimento dell'interrogazione a sua firma, a

causa di improrogabili impegni; ritiene, se i colleghi concordano, di accedere a tale richiesta.

##### 5-00902 Iannaccone: Situazione di crisi del distretto conciario di Solfara.

Arturo IANNACCONI (Misto-MpA) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Arturo IANNACCONI (Misto-MpA), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo e si dichiara soddisfatto della risposta articolata e completa, che dà ampie rassicurazioni sulla volontà del Governo di tutelare, con risorse economiche

esistenti, i posti di lavoro delle imprese site nel distretto conciario di Solfora. Sottolinea, per concludere, la necessità di procedere con assoluta tempestività alla convocazione del tavolo di concertazione tra il Governo, le parti sociali e gli enti territoriali interessati.

**5-00863 Allasia ed altri: Sul fenomeno della contraffazione.**

Stefano ALLASIA (LNP) rinuncia all'illustrazione dell'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Stefano ALLASIA (LNP), replicando, si dichiara solo parzialmente soddisfatto; ritiene infatti di grande valore le campagne educative nelle scuole e le campagne informative svolte attraverso la stampa ed i mezzi radiotelevisivi, ma esprime la convinzione che il complesso problema della contraffazione non è ancora affrontato con mezzi adeguati, ad esempio operando energicamente per scoraggiare l'acquisto delle merci contraffatte.

**5-00864 Lulli ed altri: Situazione di crisi della società Eutelia Spa.**

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta del sottosegretario che non chiarisce assolutamente quale iniziative il

Governo abbia in mente di assumere per rispettare il contenuto del contratto di solidarietà stipulato e salvaguardare il posto di lavoro dei dipendenti di Eutelia in tutto il territorio nazionale.

Andrea GIBELLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**Sull'ordine dei lavori.**

Andrea GIBELLI, *presidente*, pur ringraziando il sottosegretario alle politiche agricole e forestali Buonfiglio di essere intervenuto alla seduta, non può esimersi dallo stigmatizzare l'assenza del sottosegretario per lo sviluppo economico alla seduta odierna, che era stata concordata con largo anticipo, a seguito di numerose sedute di sindacato ispettivo andate deserte, e con orario ritenuto consono alle esigenze del rappresentante del Governo. Inoltre, il sottosegretario Buonfiglio ha comunicato di non essere stato messo in grado di rispondere alle interrogazioni a risposta in Commissione, che pertanto devono essere nuovamente rinviate. Ritiene che tale situazione segnali una carenza di attenzione del Governo alle esigenze della Commissione e del lavoro dei parlamentari che non può essere taciuta.

Angelo COMPAGNON (UdC), si associa alle parole del Presidente, che condivide, e che ritiene naturalmente esente da qualsiasi responsabilità in merito alla situazione che si è venuta a creare in Commissione; anche in relazione a quello che è accaduto ieri in Aula sembra di poter dedurre che questo Governo non ritiene degne di interesse le istanze sollevate dai parlamentari e si esime da ogni confronto.

**La seduta termina alle 14.**

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*INTERROGAZIONI*

*5-00509 Gatti e Lulli: Situazione di crisi economico-finanziaria dell'azienda Galileo Vacuum Systems.*

*5-00512 Compagnon: Adeguamento del prezzo del carburante all'andamento del prezzo del petrolio.*

*5-00608 Carra: Iniziative sull'ampliamento del centro ricerche della Polimeri Europa Spa.*

*5-00757 Simonetti: Situazione di crisi della cartiera Ermolli di Biella.*

## ALLEGATO 1

**5-00902 Iannaccone: Situazione di crisi  
del distretto conciario di Solfara.****TESTO DELLA RISPOSTA**

I distretti industriali stabiliscono rapporti di cooperazione, contribuendo al successo imprenditoriale dell'intero sistema Paese. Da un lato la forte competizione stimola l'innovazione, dall'altro l'alto livello di specializzazione consente un continuo scambio di conoscenze.

In particolare il Ministero dello Sviluppo Economico è consapevole dell'importanza che il Distretto conciario di Solfara riveste per l'economia locale e condivide la necessità di interventi atti a tutelare l'eccellenza produttiva del settore ed il mantenimento dei livelli occupazionali.

Nell'ambito delle azioni previste per i progetti a favore dei Distretti promossi dalle regioni (di cui al decreto ministeriale 28/12/2007), il Ministero ha concesso alla Regione Campania in cofinanziamento, risorse finanziarie pari a euro 3.296.400,00.

Il progetto presentato dalla Regione e ammesso a cofinanziamento prevede, nella sua articolazione in 5 sottoprogetti, anche la destinazione di euro 1.867.960,00 per Interventi a favore di distretti riconosciuti tra cui quello conciario di Solfara, oltre a quello tessile, agroalimentare e calzaturiero per i seguenti obiettivi:

rafforzamento del sistema organizzativo e di *governance* dei distretti, anche con nuovi modelli d'integrazione per filiera;

ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico;

sostegno con priorità ai settori strategici (Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale – PASER): agroa-

limentare, biotecnologie, mezzi di trasporto, aeronautico/aerospaziale, biomedicale, cantieristica navale e industriale della vela, Information Communication Technology per logistica, fonti rinnovabili, tecnologie per riutilizzo, valorizzazione e riciclo dei rifiuti.

Conseguentemente l'articolo 1 dell'Atto Senato 1195, ha stabilito, che al fine di agevolare la creazione di reti o aggregazioni di imprese, il Governo è delegato ad adottare uno o più provvedimenti che delineino le reti di impresa, rappresentando le stesse forme di coordinamento tra le imprese che vogliono aumentare la loro forza sul mercato senza doversi fondere in un unico soggetto.

Per quanto riguarda la definizione di agevolazioni, anche fiscali, per le imprese ubicate nei territori di cui all'Obiettivo « Convergenza », si segnala che è già stato introdotto dalla legge finanziaria per il 2007 il « Credito di imposta per nuovi investimenti nelle aree svantaggiate », che riguarda, per l'appunto, gli investimenti realizzati fino al 31 dicembre 2013, da imprese ubicate nelle regioni del Mezzogiorno.

Inoltre, lo scorso 17 dicembre la Commissione Europea ha adottato una Comunicazione relativa al « Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica » (2009/C 16/01), in base al quale sarà possibile adottare misure a sostegno

dell'economia reale, per fronteggiare gli effetti negativi dell'attuale crisi economica e finanziaria sulle imprese europee.

La Comunicazione prevede nuove ed ulteriori misure concedibili, volte a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese in particolare le PMI, al fine di scongiurare i rischi e le ripercussioni in termini di riduzione drastica degli investimenti.

Sulla base di tale Comunicazione della Commissione europea, il Ministero sta inoltre valutando la possibilità di definire e predisporre nuovi strumenti di intervento ovvero di apportare le necessarie modifiche ad alcuni provvedimenti in corso di approvazione per utilizzare in modo efficace la deroga straordinaria consentita dalle nuove regole comunitarie.

Una ipotesi di lavoro potrebbe essere quella di predisporre un nuovo regime di aiuto a sostegno degli investimenti sulla base dell'esperienza e del modello sperimentato per quanto riguarda il regime di aiuto alla ricerca, sviluppo e innovazione introdotto nell'ambito del Fondo per la competitività, già autorizzato dalla Commissione europea.

Il Ministero dello Sviluppo Economico si adopererà al fine di valutare la possibile apertura di un Tavolo di concertazione tra le parti interessate sul distretto conciario di Solfora, con l'obiettivo di individuare un percorso che consenta di superare l'attuale momento di crisi, verificando ogni possibile soluzione affinché questa importante realtà produttiva possa continuare ad operare nel territorio della provincia di Avellino.

## ALLEGATO 2

**5-00863 Allasia ed altri: Sul fenomeno della contraffazione.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Premesso che non è possibile introdurre unilateralmente restrizioni alla libera circolazione delle merci, si fa presente che l'Italia, per contrastare il fenomeno della contraffazione, ha già da tempo assunto iniziative per sensibilizzare i membri della Comunità Europea sull'introduzione di un sistema di indicazioni obbligatorie dell'origine delle merci. Inoltre, in attesa che possano essere intraprese ulteriori iniziative in questo senso, l'Italia ha assunto concrete misure nel campo della lotta alla contraffazione, sia a livello nazionale che comunitario e internazionale.

A livello comunitario e internazionale, l'attività del nostro Paese è rivolta a perfezionare gli strumenti di contrasto alla lotta alla contraffazione con una serie di proposte legislative.

L'Italia ha, infatti, sostenuto la Commissione Europea quando si è trattato di lavorare sulla direttiva comunitaria diretta a costituire un sistema comune penale a livello comunitario e continua ad appoggiare la Commissione nell'ambito della strategia generale dell'*enforcement* (Comunicazione luglio 2008).

A livello internazionale, inoltre, l'Italia partecipa ai negoziati per l'accordo commerciale anticontraffazione (ACTA), al fine di innalzare il livello di protezione dei diritti di proprietà intellettuale, creando nuovi strumenti per la lotta alla contraffazione ed alla pirateria.

Con la Repubblica Popolare Cinese, in particolare, sono stati realizzati alcuni accordi finalizzati, tra l'altro, ad agevolare la procedura di contenzioso sul mercato cinese da parte di operatori italiani, le cui merci sono state oggetto di contraffazione o altro.

A livello nazionale, si sottolinea, innanzitutto, che il Ministro dello Sviluppo Economico, il 1° agosto 2008, ha lanciato una iniziativa che prevede il coinvolgimento dei Comuni e dei Prefetti per rendere efficace la lotta alla contraffazione sul territorio, in modo da consentire l'intercettazione del maggior volume possibile di merce contraffatta.

A tale scopo, il Ministero, grazie ad una convenzione con la Guardia di Finanza, ha modo di intervenire in maniera più efficace e diretta nel contrastare detto fenomeno.

Inoltre, sono state elaborate proposte normative che, attualmente, dopo l'approvazione della Camera, sono all'esame del Senato (A.S. 1195) e che consentiranno l'adozione di misure dirette a rendere più efficaci gli strumenti di contrasto alla contraffazione.

Queste misure prevedono:

l'inasprimento e la razionalizzazione delle norme del codice penale dedicate alla contraffazione;

l'introduzione di nuovi strumenti investigativi per la lotta alla contraffazione, quali le operazioni sotto copertura analoghe alle misure esistenti per la lotta alla mafia, che consentiranno la lotta alla criminalità organizzata che sfrutta i proventi della contraffazione;

l'introduzione di norme che consentano la distruzione delle merci contraffatte sequestrate con procedure ancora più rapide;

la modifica delle sanzioni che puniscono i consumatori consapevoli di beni contraffatti per renderle più facilmente comminabili.

È previsto, altresì, per tutte le merci che violano i diritti di proprietà industriale, il potere di intervento dell'Autorità doganale secondo le modalità e con i poteri precisati dal Regolamento n. 1383/2003, in base al quale essa ha il potere di sospendere lo svincolo o procedere al blocco delle merci sospettate, informando il titolare del diritto.

La soppressione, poi, dell'Alto Commissario ha determinato il ritorno delle competenze nell'ambito dell'Amministrazione centrale, per cui il MiSE, nel continuare l'attività svolta dall'Alto Commissario, ha provveduto ad attivare una linea diretta dedicata e una casella di posta elettronica, al servizio delle imprese e dei consumatori, per segnalare casi di contraffazione o violazione delle norme che tutelano i diritti di proprietà industriale.

D'altra parte, nel citato A.S. 1195 è contenuta una norma che istituisce, nell'ambito del Ministero dello sviluppo economico, il Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC), composto da rappresentanti del settore pubblico e del settore privato, per mettere in atto azioni comuni e sinergiche che possano rivelarsi efficaci

nella lotta alla contrattazione, anche con il coordinamento con le analoghe strutture esistenti negli altri Stati europei.

Nel corso del 2009 sarà, altresì, realizzata, sulla base di una convenzione con l'IPI, una Campagna di informazione istituzionale sulla lotta alla contraffazione da svolgere attraverso la stampa e i mezzi radiotelevisivi.

È stato varato, infine, il nuovo programma 2008/2009 (quarta edizione) di istruzione presso le scuole primarie e secondarie in tema di proprietà, industriale in modo da contribuire all'educazione delle nuove generazioni a comportamenti volti al contrasto della contraffazione.

Da quanto sopra illustrato, si evince che molti sforzi sono stati fatti dall'Italia, da un lato, per sensibilizzare la coscienza dei cittadini circa la diffusione di una cultura della legalità e, dall'altro, per posizionarsi tra i Paesi *leader* nel contrasto alla contraffazione.

È ovvio che soltanto un'azione a livello comunitario, diretta all'introduzione di una marcatura dei prodotti provenienti da Paesi extraeuropei, può costituire un efficace mezzo per contrastare la contraffazione.

## ALLEGATO 3

**5-00864 Lulli ed altri: Situazione di crisi della società Eutelia Spa.****TESTO DELLA RISPOSTA**

La Società Eutelia operante nel settore dei servizi per l'informatica e per le telecomunicazioni è presente in Italia in varie Regioni, ed ha anche sedi estere (in Austria, in Bulgaria, in Germania, in Gran Bretagna, in Slovacchia, in Ungheria e in Ucraina).

Il valore produzione è pari ad Euro 319,2 milioni (dati al 30 settembre 2008).

Il Ministero dello Sviluppo economico ha seguito con grande attenzione le vicende della Società in questione che attualmente sta affrontando un periodo di criticità economica e finanziaria. Nell'ultimo degli incontri tenutosi in data 12 gennaio 2009, la Direzione di «EUTELIA» si è riservata, a seguito di sollecitazioni di questo Ministero, di esaminare entro breve tempo la possibilità di evitare il ricorso alla procedura di mobilità per tutti i dipendenti dell'area «Information Technology», stimati, in oltre 1.900 unità.

La Società menzionata, nella stessa sede, si è resa disponibile a presentare entro la prima decade di febbraio, il progetto di utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per cessazione di attività e la ricollocazione di tutto

il personale non più utilizzabile nell'ambito del segmento della *information technology*.

L'esame di detto elaborato si svolgerà presso il MiSE e, in tale occasione, saranno valutate tutte le opportunità e presi in considerazione tutti gli strumenti che potranno consentire, ove possibile, una gestione non traumatica dei problemi sollevati dalla crisi della Società in questione.

Si aggiunge, inoltre, che il Ministero del Lavoro comunica che per gli occupati della Società è stato stipulato in data 23 giugno 2008, un contratto di solidarietà che stabiliva per 24 mesi la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali – come prevista dal CCNL del settore servizi, di telecomunicazioni applicato, a 25 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 2.182 unità su un organico complessivo di n. 2.308 unità.

Successivamente con decreto del 4 agosto 2008, l'Eutelia è stata autorizzata per il periodo dal 1° luglio 2008, al 30 giugno 2009, alla fruizione del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi della legge 19 dicembre 1984, n. 863 in favore dei propri dipendenti.